

Destinazioni

Alla scoperta di L'Aia e Maastricht

Non solo TULIPANI

UNA LUNGA TRADIZIONE DI AMORE PER LA CULTURA E LA FORTE VOCAZIONE INTERNAZIONALE SONO I PUNTI DI FORZA NELL'ACCOGLIERE L'OSPITE STRANIERO. E ANCHE NEL MERCATO MICE. UNDICESIMA NELLA CLASSIFICA ICCA 2007, L'OLANDA CRESCE GRAZIE ALLA PROFESSIONALITÀ DEGLI OPERATORI E DEI CONVENTION BUREAU LOCALI *di Silvia Marino*

Dell'Olanda possono piacere molte cose, non ultima quella cultura della tolleranza che l'ha resa famosa nel mondo, un modo di intendere i rapporti con gli altri che facilita anche i momenti di incontro professionale e che può diventare una componente non trascurabile per la riuscita di un evento. Questa è, per lo meno, l'impressione che si riceve visitando L'Aia e Maastricht, due città dalla forte impronta internazionale e dall'indiscutibile fascino.

Il richiamo internazionale

L'Aia -The Hague a livello internazionale- è raggiungibile in 30 minuti di treno dallo Schiphol International Airport e fa parte di quella grande conurbazione dei Paesi Bassi chiamata Randstad, che comprende 17 città, capillarmente collegate tra loro, con una densità di circa 1.000 abitanti per chilometro quadrato. Non si direbbe proprio. Il livello di traffico è lontanissimo dagli stressanti standard delle città



Sotto, il Kruissherenhotel di Maastricht e, in alto, una veduta della città. Al centro, il dipinto di Vermeer conservato al Mauritshuis a L'Aia.

italiane, nei numerosi viali alberati le piste ciclabili offrono un'utilizzatissima alternativa di trasporto e a soli sei chilometri dal centro si estendono le lunghe spiagge di Scheveningen, meta per il tempo libero e la vita notturna. L'atmosfera è quella di una città armoniosa, con un alto livello culturale e, soprattutto, cosmopolita. Nonostante Amsterdam mantenga il ruolo di capitale, infatti, il governo olandese ha sede qui, così come la residenza reale e più di 100 tra **ambasciate e consolati**. Ma a rendere la sua popolazione così variegata contribuisce soprattutto la presenza di molte importanti organizzazioni internazionali, tra le quali La Corte Penale Internazionale e la Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite, situata nel grandioso **Palazzo della Pace**, divenuto ormai simbolo della città (aperto tutti i giorni per visite guidate). Un buon approccio alla città potrebbe essere il piccolo ma stupendo **Mauritshuis**, che il New York Times ha classificato tra i più bei musei d'Europa, dove ammirare capolavori della pittura fiamminga come *La ragazza con l'orecchino di perla* e *La veduta di Delft* di Vermeer o *La lezione di anatomia del dottor Nicolaes Tulp* di Rembrandt. Facile anche trovare ottime location -dalle residenze storiche, a teatri come il **Royal Theatre**, tra i più antichi di Olanda- quanto alberghi. Fra le grandi strutture, è famoso lo **Steigenberger Kurhaus**: nato nel 1885,

direttamente sul mare, il cinque stelle offre il fascino unico del suo stile liberty nella storica Kurzaal, ideale per cene di gala, oltre a 253 camere e 15 sale per convegni fino a 600 delegati e, accanto, il casinò e i locali che movimentano le serate. Sulla strada dal mare alla città, il **Golden Tulip Bel Air Hotel** (326 camere),

DICEMBRE 2008/GENNAIO 2009



bel quattro stelle a vocazione business, sta aprendo un nuovo centro congressi con sale fino a 250 persone, mentre l'**NH Hotel** (205 camere), già dotato di sette sale, ha inaugurato il primo Nhubo, nuovo concept di spazio ristorativo e di svago. Per incontri all'insegna del lusso *ancien*, il cinque stelle **Meridien Hotel Des Indes** mette a disposizione 10 sale storiche, non grandi (max 80 persone) ma di grande charme, mentre è attesa l'apertura, in pieno centro storico, per agosto 2009 dell'**Hilton Hotel** (185 Camere) e, nel 2010, del nuovo centro congressi per l'**Eden Babylon Hotel** con capacità di 500 persone.

La storica Kurzaal dello Steigenberger Kurhaus, sulla spiaggia di Scheveningen, vicino a L'Aia, e la piazza principale di Maastricht. Sotto, panoramica sullo Château St. Gerlach e uno dei movimentati bar per le strade di Maastricht.

ta 120.000 abitanti e oltre 4.000 camere l'albergo. L'offerta è, ovviamente, di alto livello, con punte di eccellenza davvero notevoli. Merito di Camille Oostwegel, imprenditore locale che negli ultimi vent'anni si è dedicato al recupero di edifici storici fondando la catena **Camille Oostwegel ChâteauHotels & Restaurants**, oggi composta da quattro hotel e sette ristoranti. Fra questi assolutamente splendido -tra i personaggi ospitati anche George Bush- il complesso di **Château St. Gerlach**, situato nella bella valle Geul, in una riserva naturale a pochi minuti dalla città. Ricavato da un antico monastero, è composto da un hotel di lusso (58 camere), appartamenti, due ristoranti, piscina coperta, spa, un museo, una chiesa, diverse sale convegni e, tutt'intorno, un parco barocco con roseti e sculture. Un eccezionale esempio di intervento architettonico conservativo, che si è ripetuto nel recupero della Chiesa dei Crociati, nel centro di Maastricht: il monumentale edificio neogotico è oggi il **Kruisherenhotel**, cinque stelle di design con 60 camere, rinomato ristorante, wine bar e cantina. Ambientazioni particolari ideali anche per momenti aggregativi, come le cene ospitate a **La Caverne de Geulhem**, ristorante situato in una delle caverne presenti nelle colline a nord della città, con piacevole atmosfera a luce di candela. Fiore all'occhiello dell'offerta congressuale della città resta però il prestigioso **Mecc, Maastricht Exhibition and Conference Centre**: due piani di sale con, al centro, grande palco con doppio auditorium (da 1.050 e 600 posti) e ampio spazio espositivo. Ideale per i congressi medici, vanta, tra gli appuntamenti più prestigiosi anche il **Tefaf, The European fine art fair**, la mostra-mercato d'arte più importante a livello internazionale che attira ogni anno personaggi famosi provenienti da tutto il mondo. ●

Indirizzi e numeri telefonici a fine rivista

La perla del sud

Tutto il mondo conosce il nome della città che ha dato i natali all'Unione Europea e alla sua moneta, e quando vi ci si reca si capisce perché sia accaduto proprio qui. Praticamente al confine con Belgio, Germania, Francia e Lussemburgo, **Maastricht** è forse la città più paneuropea del vecchio continente. E



una delle più antiche d'Olanda. Non è un caso che molte aziende abbiano scelto di avere qui la propria sede. Giocano a favore la posizione, a 100 km dagli aeroporti di Bruxell (collegata con treno ad alta velocità), Colonia e Dusseldorf, il carattere internazionale e quell'arte del saper vivere che sembra aver trovato in questa città una patria d'elezione. A Maastricht piacciono le cose belle. E anche buone. In un Paese che non eccelle per fama culinaria, qui si trovano cinque ristoranti con stella Michelin e una tradizione gourmand di tutto rispetto. Anche le dimensioni contenute aiutano gli affari, accelerando gli spostamenti, e, naturalmente, l'organizzazione di congressi ed eventi. Tutto è walking distance in questa città graziosamente adagiata sulle rive del fiume Mosa, che con-

Il Palazzo della Pace a L'Aia, sede della Corte Internazionale di Giustizia delle Nazioni Unite.

